

Articolo tratto dal numero 7-marzo 2009- Anno II de <http://www.lascuolapossibile.it>

## La scuola possibile esiste già'

Io l'ho vista.....

*Emergenza scuola - di Paci Lucia Giovanna*



Questa volta, mi riesce più difficile scrivere perché **devo parlare di qualcosa che funziona e ciò che funziona di solito è poco interessante.**

Sono stata all'incontro di redazione di questa rivista, come "voce genitoriale" ormai consolidata e **lì il mio idealismo galoppante ha avuto un bello sprint e, tuttavia, si è riempito di contenuti fattivi.**

Lì, davanti ai miei occhi, c'era la Scuola, rappresentata nei suoi diversi ambiti: dirigenziale, docente, amministrativo.

Lì, ho incontrato persone preparate, interessate, autocritiche, reattive, partecipi, motivate, curiose, appassionate, divertenti.

Lì, **mi sono incantata a sentir parlare di competenze, progetti, "funzioni meta cognitive", "convinzioni limitanti"** e, cullata da tutto ciò, sono entrata in una sorta di trance, di dimensione estatica ed extracorporea, completamente scollegata da un contesto reale.

Tornata in me, è stato come se mi risvegliassi da quei bei sogni che non vorresti mai lasciare.

Mi sono ricalata nella realtà e ho proprio urlato con la mia solita foga: "sì, ma un momento, a sentirvi parlare di queste cose meravigliose, sembra che la scuola sia così: propositiva, vitale, costruttiva, ma questo non è vero! Voi, la scuola elementare a cui praticamente tutte appartenete, siete un'isola felice e marziana che

non trova continuità al di fuori, nei cicli superiori!"

Il pianeta Scuola, in effetti, è popolato da poca competenza, poca voglia di confronto, di studio, di progettualità.

La Scuola è quello che è, pochi hanno voglia di costruire una scuola possibile: ci si lamenta ma poi fa anche comodo lasciare le cose come stanno, è molto meno faticoso.

Ripensando tra me a ciò che avevo visto e sentito, però, e raccontandolo con la passione che mi contraddistingue, mi si è accesa una lampadina, che **ha illuminato il "bicchiere mezzo pieno"**: - caspita - mi sono detta - io la vedo dal punto di vista negativo, ma, capovolgiamo la prospettiva. **La Scuola possibile esiste già**, è quella a cui ho assistito, ci ho parlato, mi ci sono confrontata come faccio tutti i giorni, era sotto ai miei occhi; non è una realtà da costruire, ma **un virus esistente e vivo**, che deve fare solo il suo mestiere, cioè quello di contaminare, di infettare il più possibile, anche se questi sono termini che normalmente hanno accezioni negative, anche e soprattutto al di fuori del proprio ceppo, con tutte le forze e le risorse di cui dispone.

Io ci vivo in questa scuola possibile e ci lavoro, alla mia maniera, e, "perché no?", voglio continuare a contaminare con le mie idee e i miei ideali sempre più genitori, sempre più insegnanti, fino ai più alti gradi dell'Istituzione, voglio trasmettere questo "male" ai miei figli, **perché la scuola possibile che già esiste diventi.. la scuola e basta...!**

*Lucia Giovanna Paci Genitore nel IV Municipio - Roma*